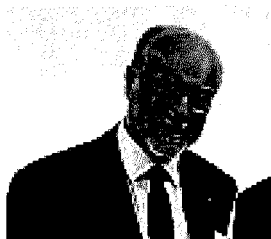


Imprese

Nasce la città delle start up Assolombarda, prime adesioni

Uno sportello dedicato, con consulenza ad hoc su vari fronti, da quello finanziario a quello legale, supporto per il lancio, per la definizione del business plan e per la scelta della forma societaria più adatta. E poi contatti con le controparti. Questa

è la proposta di Assolombarda, presentata ieri dal presidente Gianfelice Rocca (foto), che invita le 390 start up mappate sul territorio milanese ad associarsi a costo zero. Già venticinque giovani imprese hanno raccolto l'appello e ieri hanno firmato l'adesione.



A PAGINA 7

Sportello dedicato, consulenza e supporto al lancio offerti a costo zero: «Trasformare le idee in business»

Assolombarda «adotta» le start up dei giovani

Milano, città dove le idee dei giovani trovano la strada e le relazioni per crescere, arrivare al mercato e farsi conoscere — anche all'estero. Non è ancora la realtà ma Assolombarda, col progetto Startup Town lanciato ieri, a questo scopo lavora. «In Italia, e in Lombardia in particolare, siamo bravi ad inventare. Eppure l'innovazione resta debole, perché un corto circuito impedisce di trasformare le brillanti intuizioni in business. Tanto che molte idee vanno poi a svilupparsi fuori. Noi quel cortocircuito lo vogliamo eliminare», lancia la sfida Gianfelice Rocca, presidente dell'associazione di via Pantano. Sportello dedicato, consulenza ad hoc su vari fronti (da quello finanziario a quello legale), supporto per il lancio, il business plan, la scelta della forma societaria più adatta. E anche contatti con le controparti «giuste». Questo offre Assolombarda, che adesso invita le 390 start up mappate sul territorio milanese ad associarsi a costo zero. «Vogliamo adottare imprese appena nate, incentivarle a farsi seguire nei primi anni di vita e finché saranno in grado di promuoversi da sole — sprona

Il presidente Gianfelice Rocca

«Vogliamo incentivare le imprese appena nate a farsi seguire finché saranno in grado di promuoversi da sole»

l'imprenditore, presidente di Tecnomi e dell'Istituto Chimico Humanitas —. Faremo della Grande Milano un hub

della conoscenza». La Lombardia «svetta nelle classifiche nazionali» per le pubblicazioni scientifiche di rilievo, il capitale umano qualificato e il numero di brevetti, aggiunge Stefano Venturi, ad Hewlett Packard e in Assolombarda. Al team interno all'associazione formato da Alvise Biffi (Piccola Impresa) e Almir Ambeskovic (Gruppo Giovani Imprenditori) è stato affiancato un advisory board con esperti del settore. E l'appello è risultato allettante: già 25 start up hanno raccolto l'appello e ieri hanno firmato l'adesione gratuita. «Obiettivo? Che diventino centinaia in tempi brevi». Si da ribaltare un dato che all'Italia non fa molto onore: «Abbiamo una produzione scientifica di peso, più numerosa di quella tedesca. Ma rispetto alla Germania produciamo un quarto dei brevetti». Si va da C3 Click, portale di riferimento per ripetizioni e corsi con già 400 richieste di lezioni al mese, a Go out, piattaforma per prenotarsi ad intrattenimenti; da Pandora Technology con aggiustami.it, che confronta preventivi di riparazione all'auto, fino a Weekend a gogo, che promuove fine settimana nelle città (boom su Milano per il FuoriSalone, ad esempio). Belle storie che ora hanno una chance in più per diventare vera e propria impresa. Targata con i benauguranti hashtag: #startuptown e #farvolareMilano.

Elisabetta Andreis

Convegno Lanciata la sfida per una nuova leva imprenditoriale

